



Costa Maremmana, da Populonia a Monte Argentario dal 23 Aprile al 27 Aprile 2014

La Maremma è una vasta zona della Toscana, un microcosmo perfetto. Dante nella Divina Commedia ne identificava i confini tra "Cecina e Corneto" (Tarquinia).

Caratteristica unica della Maremma è la varietà del suo territorio: mare cristallino, lunghe spiagge o scogli impervi, monti ricoperti da fitti boschi, zone lacustri e pianeggianti, verdi colline coltivate e zone termali naturali. Una zona senza tempo, che affonda le sue radici nelle civiltà antiche. Qui gli Etruschi e successivamente i Romani hanno prosperato per secoli lasciando importanti testimonianze, come dimostrano le città etrusche di Populonia e Roselle, e i ritrovamenti in tutto il territorio. Poi arrivarono gli Aldobrandeschi che governarono nei secoli bui del Medioevo lasciando alte torri, castelli e

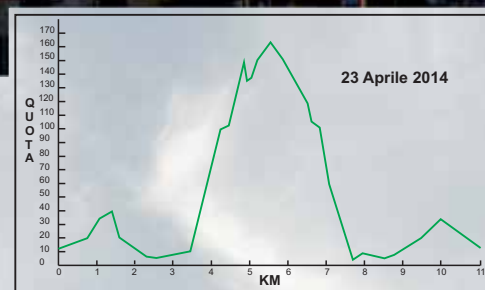
borghi fortificati come Santa Fiora e Sovana. Anche i Medici prima, e i Lorena dopo, vissero in queste terre, come ci ricordano le possenti mura medicee di Grosseto. Furono infatti i Medici ad iniziare la bonifica della Maremma, terminata dopo la Seconda Guerra Mondiale.



mercoledì 23 Aprile 2014

Il gruppo sarà trasferito in pullman da Pordenone ad un villaggio turistico a pochissimi chilometri dal sito archeologico di Populonia, che raggiungeremo nel pomeriggio in bicicletta per una visita guidata dopo il pranzo.

Populonia fu un antico insediamento etrusco, di nome Fufluna (da Fufluns, dio etrusco del vino e dell'ebbrezza) o Pupluna, l'unica città etrusca sorta lungo la costa. Era una delle dodici città della Dodecapoli etrusca, le città-stato principali che facevano parte dell'Etruria, governate da un lucumone. L'acropoli della città storica corrisponde agli odierni Poggio del Castello e Poggio del Telegrafo, posti all'estremità sud-occidentale del Golfo di Baratti. Già in epoca arcaica, probabilmente, l'abitato si estese anche alle alture limitrofe e all'area del golfo, dove, oltre alle principali necropoli della città, è localizzato anche il quartiere industriale. Insieme a Volterra fu uno dei centri di maggiore attività mineraria e dell'industria metallurgica degli Etruschi.

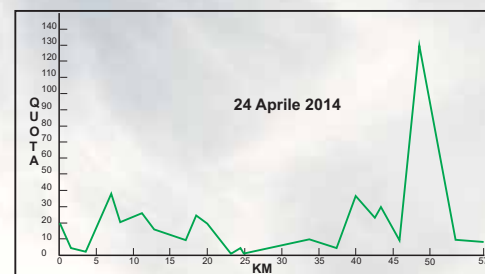


giovedì 24 Aprile 2014

la destinazione della giornata è Castiglione delle Pescaie, che si raggiungerà seguendo la costa lungo il golfo di Follonica. Le torri di avvistamento dislocate lungo la costa ricordano che il mare antistante era la via preferita di commercianti e predoni del mare.

Poco a sud di Follonica, un sentiero conduce lungo la costa nel luogo, ricordato da un monumento ed un cippo sul mare, Garibaldi si imbarcò su un peschereccio per sfuggire alle guardie pontificie nel 1849.

Passando per Punta Ala e la costa punteggiata da torri e fortificazioni, si raggiungerà Castiglione della Pescaia, rinomata località balneare dominata dal centro storico situato sul promontorio che culmina con il castello di origini medievali sul punto più alto. Nel centro storico sono conservati diversi edifici di chiare origini medievali con le caratteristiche strutture murarie in pietra.



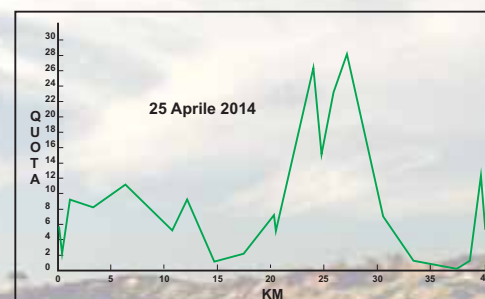
venerdì 25 Aprile 2014

La breve tappa con cui si arriverà a Talamone si volge per buona parte all'interno del Parco regionale della Maremma, a cui arriveremo traghettando persone e biciclette sul fiume Ombrone con delle canoe.

Dopo il traghettamento faremo una breve escursione (18 Km aggiuntivi) alla foce dell'Ombrone, che entra in mare attraverso un territorio caratterizzato da dune e stagni.

Si proseguirà poi verso Talamone, cittadina molto antica e ricca di storia, ad un passo dal Parco Naturale della Maremma.

La parte più antica del paese è circondata dalle antiche mura. Sul punto più alto del paese si erge LA ROCCA del 15° secolo.



Sabato 26 Aprile 2014

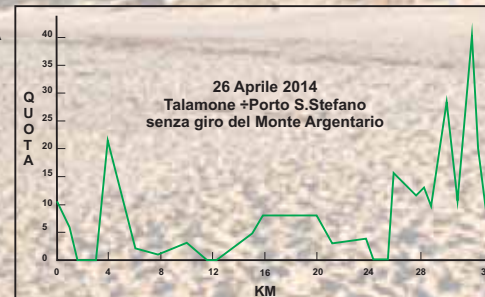
L'ultima tappa conduce a Porto Santo Stefano, il capoluogo del comune di Monte Argentario e porto per l'isola del Giglio, divenuta ulteriormente famosa suo malgrado per la vicenda «Costa Concordia».

Il gruppo potrà essere suddiviso in due parti, potendo scegliere di raggiungere direttamente il centro abitato o compiere il giro del Monte Argentario, cosa quest'ultima che richiede una certa preparazione fisica.

Comune ai due itinerari è l'attraversamento di Orbetello, ubicato al centro dell'omonima laguna e sull'istmo artificiale che collega la terraferma al Monte Argentario.

Porto Santo Stefano è suggestivo borgo marinaro sulla costa settentrionale dell'Argentario ed attrezzato porto turistico e commerciale, si affaccia su una baia dominata dalla possente mole della fortezza spagnola, che fu costruita durante il regno degli Spagnoli ed aveva funzioni di avvistamento marittimo.

Da ricordare la totale distruzione del centro abitato durante i bombardamenti del 1944, quando rimasero in piedi la stessa Fortezza, il campanile della chiesa e poche altre abitazioni.



Domenica 27 Aprile 2014

Partenza nel pomeriggio da porto Santo Stefano con pullman GT per raggiungere Pordenone in prima serata.

